

# Centro Studi Consiglio Nazionale Ingegneri

## LA NOTA

*Monitoraggio sulla legislazione, la giurisprudenza, le disposizioni  
fiscali e previdenziali, gli indicatori economici attinenti la profes-  
sione degli ingegneri*

**16 – 30 novembre 2009**



**Roma, novembre 2009**



## Riforma degli Ordini professionali

Più professioni, insieme per una sola riforma. E' questa in sostanza l'unica vera novità nel panorama delle professioni intellettuali: la voglia di più categorie di mettersi insieme per arrivare allo stesso obiettivo. Riformare quindi, unificando e nello stesso semplificando. Il Pat (Professioni Area Tecnica) e il Cogepapi (Coordinamento Geometri Periti Agrari Periti Industriali) non hanno dubbi su questi principi. E li hanno ribaditi in occasione dell'audizione che le Commissioni riunite Giustizia e Attività produttive della Camera stanno svolgendo nell'ambito dell'indagine conoscitiva relativa all'esame delle proposte di legge in materia di professioni intellettuali. Entrambi sono infatti favorevoli alla proposta del ministro della Giustizia Angelino Alfano di procedere ad un riordino della materia per principi affidando poi, a successivi decreti, il compito di stabilire le specificità di ogni singola area.

## Riforma Ordine avvocati

Rallenta la riforma dell'ordinamento forense il cui esame in aula al Senato potrebbe slittare al 2010 per lasciare spazio al disegno di legge sul processo breve. La legge, attesa da 236 mila avvocati, ridisegna la professione legale dalla A alla Z: confermati gli esami più severi per l'accesso, l'albo selettivo e la reintroduzione delle tariffe minime mentre cade, almeno per ora, la soglia minima di reddito per potersi iscrivere all'ordine. Il provvedimento è passato in commissione Giustizia con un voto bipartisan. L'Udc, tuttavia, ha scelto l'astensione perché, ha spiegato Gianpiero D'Alia, *«la mancata calendarizzazione in aula evidenzia l'esigenza della maggioranza di lasciare il campo libero all'approvazione, prima di Natale, del ddl Gasparri sul processo breve»*. Invece Giuseppe Valentino (Pdl), relatore dei due provvedimenti, minimizza. *«Nell'affidare il mandato al relatore per l'aula c'è comunque l'impegno ad accelerare i tempi»*. E anche il presidente della Commissione, Filippo Berselli (Pdl) rassicura gli avvocati pur non potendo offrire una data certa. Il testo di 65 articoli varato dalla Commissione ha incassato il plauso del presidente del Consiglio nazionale forense, Guido Alpa.

È necessario *«rendere la laurea immediatamente abilitante, sfruttando l'anno in più del corso universitario per fare la pratica e sostenere l'esame di Stato nella stessa seduta di laurea»*. Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, suggerisce le correzioni al disegno di legge sulla riforma forense approvato al Senato che ora passa all'esame della Camera. Un suggerimento che avvicinerrebbe l'Italia alla Spagna. *«La legge che si sta discutendo - ha detto Catricalà, all'inaugurazione del Luiss BarCamp - potrebbe costringere molti ragazzi a diventare avvocati non dopo due, ma dopo cinque o sei anni dalla laurea»*. Un domani, prosegue il presidente dell'Antitrust, *«i tempi potrebbero essere molto più lunghi e si potrebbe addirittura non arrivare mai a diventare avvocati. È una brutta esperienza - continua - che potrebbe essere estesa a tutte le categorie, visto che, soprattutto in tempi di crisi le lobby tendono a chiudersi in se stesse»*. Il presidente dell'Authority va oltre: parlando più in generale della riforma delle professioni lancia l'idea di *«rendere i corsi di laurea immediatamente abilitanti»*.

L'associazione italiana giovani avvocati (Aiga) - che rappresenta gli iscritti agli albi con meno di 45 anni di età - ha inviato al presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, una lettera in cui esprime il proprio sostegno alla



riforma professionale perché, spiega, non è contro le leve "più giovani" ma a loro favore. «Tanto più» fa notare il presidente dell'associazione, Giuseppe Sileci «se si considera che i giovani avvocati non hanno ottenuto nessun tipo di vantaggio dalle liberalizzazioni del decreto Bersani». Catricalà aveva criticato il Ddl di riforma di recente approvato dalla Commissione giustizia del Senato, definendola «guerra degli anziani contro i giovani». In una posizione critica rispetto alla riforma, invece, l'Unione dei giovani avvocati italiani.

## Competenze geometri

Geometri contro ingegneri e architetti. Venerdì 20 novembre 2009 il Consiglio nazionale guidato da Fausto Savoldi, in una segnalazione all'Antitrust, ha denunciato comportamenti di turbativa alla concorrenza da parte di ingegneri e architetti. Alcune note interne di queste due categorie (sono citate quella del Centro studi del consiglio nazionale ingegneri del 4 novembre 2009; la circolare del 20 ottobre 2009 dell'Ordine degli architetti della provincia di Teramo sulle competenze professionali dei geometri in zona sismica; la circolare degli Ordini degli ingegneri e degli architetti delle province di Potenza e Matera del 12 febbraio; quella delle Federazioni interregionali degli Ordini degli architetti e degli ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta del settembre 2008) contengono - spiegano i geometri nella segnalazione all'Authority - *«esplicite diffide rivolte agli iscritti agli Ordini (tra i quali i dipendenti degli enti pubblici nella loro qualità di pubblici ufficiali) finalizzate a difendere interessi sfacciatamente corporativi»*. Tra queste diffide, l'invito *«a far rilevare la presunta incompetenza dei geometri in materia di progettazione di costruzioni civili, e a rendere sanzionabile, dal punto di vista deontologico, la collaborazione tra questi professionisti e i geometri»*. Ingegneri e architetti avrebbero utilizzato un parere del 24 luglio 2009 del Consiglio superiore dei lavori pubblici sui limiti di competenze tra ingegneri e architetti magistrali e triennali (iuniores), per «confutare» la competenza dei geometri nell'ambito della progettazione. In realtà, rilevano i diretti interessati, il parere attribuisce a ingegneri e architetti magistrali le competenze nella progettazione e nel calcolo del cemento armato, ma quelle dei geometri su questa questione *«rimangono piene e autonome, in quanto derivanti da un diverso ed esclusivo regolamento»*.

## **Legislazione sui lavori pubblici, appalti per servizi d'ingegneria, mercato delle costruzioni, Norme tecniche per le costruzioni, PEC, sicurezza sul lavoro, Inarcassa, energia e ambiente, altre professioni**

Per quanto riguarda la *legislazione sui lavori pubblici*:

- ⇒ ricorsi al Tar per appalti e concessioni entro 30 giorni, con limitazioni delle sospensive e tempi più rapidi; introduzione del «mediatore unico» nell'accordo bonario; possibilità di ottenere l'annullamento di un provvedimento emesso in sede di gara, attraverso una nuova procedura di precontenzioso da chiudere entro dieci giorni dalla richiesta; eliminazione della possibilità di ricorso straordinario al Capo dello Stato, riduzione dei costi per accordi bonari e arbitrati; divieto di stipula del contratto prima di 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Sono queste alcune delle principali novità contenute nello schema di decreto delegato attuativo dell'articolo 44 della legge 88/08 (legge comunitaria per il 2008), approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri di che reca diverse modifiche al Codice dei contratti pubblici (dlgs 163/06) Il provvedimento, nel recepire la «direttiva ricorsi» (2007/66/Ce), introduce nel nostro ordinamento una nuova procedura di precontenzioso che consentirà al concorrente di comunicare alla stazione appaltante l'intenzione di voler proporre ricorso su un determinato provvedimento, indicando i motivi della censura;
- ⇒ il Regolamento del Codice degli appalti potrebbe riprendere il proprio cammino entro la fine dell'anno. Il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, ha fissato questa nuova scadenza intervenendo ad un convegno di Unionsoa, sul sistema di qualificazione. Ma Matteoli ha anche annunciato un intervento di modifica del sistema di qualificazione «per uscire dalla logica del fatturato come unico strumento di valutazione». Il ministro guarda con favore ai criteri reputazionali: «L'impresa deve essere valutata anche dal numero di ricorsi, dalle riserve e dagli infortuni ai propri dipendenti» ha spiegato. Matteoli ha anche sottolineato il ruolo chiave dell'Autorità di vigilanza nel sistema di qualificazione,

non senza un pizzico di polemica: «L'Autorità - ha detto - dovrebbe dedicarsi integralmente a questo compito, evitando funzioni non legate a questa missione».

Per quanto riguarda gli *appalti per servizi d'ingegneria*:

- ⇒ aggiudicazioni con ribassi medi del 40% con punte dell'80% rispetto alla base d'asta; arbitrarietà nella determinazione dei compensi e marginalizzazione dei professionisti singoli negli incarichi di progettazione. Nel terzo trimestre dell'anno prosegue e si aggrava - se possibile - il trend che sta mettendo in forte tensione il comparto della progettazione. Lo dicono gli ultimi dati del Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, contenuti nella ricognizione dei bandi di gara di progettazione (e servizi annessi). Numeri che lasciano l'amaro in bocca. Nel terzo trimestre sono state aggiudicate complessivamente 266 gare. Il maggiore ribasso in assoluto (78,8%) si è verificato nelle gare in cui era richiesta almeno una delle fasi di progettazione senza esecuzione dei lavori. Un'ulteriore brutta notizia per i professionisti è arrivata con la decisione del Tar Piemonte di respingere il ricorso degli ingegneri di Piemonte e Valle d'Aosta contro l'aggiudicazione con un ribasso del 75% dell'appalto misto mandato in gara dal Politecnico di Torino;
- ⇒ sempre in calo le gare di ingegneria e architettura pura, ma grazie ad un maxi bando in sei lotti per la gestione della sicurezza di immobili pubblici pubblicato da Consip per un importo 65 milioni, il mese di ottobre risulta il più alto del 2009; raddoppiati gli appalti integrati rispetto al 2008. E quanto emerge dalla lettura dell'Osservatorio Oice-Informatel, le gare del settore indette nell'ultimo mese sono state 293 (di cui 38 sopra soglia) per un importo complessivo di 98,3 milioni di euro (84,3 sopra soglia), che comunque evidenzia anche in ottobre la crescita degli appalti misti di progettazione e costruzione, che ha raggiunto per tutto il 2009 la cifra record di 18.654 milioni di euro (+114,0% rispetto agli 8.710 milioni di euro dei primi dieci mesi del 2008). Al netto del maxi bando Consip, la situazione delle gare di progettazione rimane sempre critica: su base annua, infatti, il confronto con ottobre 2008 vede scendere il nume-

ro dei bandi del 34,7% (-38,7% sopra soglia e -34,1% sotto soglia) e il loro valore del 19,9%. Nei primi dieci mesi del 2009 risultano bandite complessivamente 3.356 gare, il numero più basso rilevato dal 2000, per 607,6 milioni di euro. Il confronto con i primi dieci mesi del 2008 risulta ancora negativo: il numero dei bandi si riduce del 13,2% (-6,0% sopra soglia e -14,2% sotto soglia) e il loro valore del 5,4% (-2,5% sopra soglia e -13,7% sotto soglia).

Per quanto riguarda il *mercato delle costruzioni*:

- ⇒ il settore delle costruzioni crollerà quest'anno del 10% circa (-10,1% secondo il Cresme, -9,4% secondo l'Ance), più di quanto si prevedesse anche solo sei mesi fa e più del doppio di quanto scenderà il Pil. L'edilizia residenziale di nuova costruzione perderà in tre anni, dal 2008 al 2010, il 30-35%, per poi stabilizzarsi a valori del 1999. Anche le opere pubbliche complessivamente scendono, il 15% circa in tre anni, con una forte contrazione soprattutto delle piccole e medie opere. Anche il non residenziale, complice la crisi, perderà quest'anno il 15-16%. Neppure le ristrutturazioni, con le famiglie in difficoltà, potranno fare da locomotiva. Le misure messe in campo dal Governo, infine, non sono in grado di avere effetti anti-congiunturali: il piano casa ha tempi lenti, le risorse Cipe per opere grandi e piccole impiegano mesi e mesi a trasformarsi in spesa effettiva. Questa volta tra Ance e Cresme, che hanno presentato negli stessi giorni i loro rapporti congiunturali, le assonanze sono molte più delle differenze.

Per quanto riguarda il *Norme tecniche per le costruzioni*:

- ⇒ la circolare del 5 agosto 2009 sul periodo transitorio delle nuove Norme tecniche per le costruzioni perde colpi per strada. L'indirizzo del Ministero, che in una prima fase sembrava aver spazzato via tutti i dubbi, sta soffrendo la lettura più attenta dei tecnici. Rivelando molte zone d'ombra soprattutto nella disciplina dei lavori privati. Il primo elemento di confusione deriva dalle premesse della circolare. Come spiega Donatella Guzzoni, presidente dell'Ate: «*La circolare fa riferimento al comma 3 dell'articolo 20 del mille proroghe del 2007, dove però non si fa nessuna distinzione tra i*



*lavori pubblici e privati*». La circolare non individua la natura del lavoro, ma fa un unico elenco nel quale ricomprende tutto, creando confusione. Parla cioè genericamente di «*costruzioni e opere infrastrutturali iniziate e di opere per le quali le amministrazioni aggiudicatrici abbiano affidato lavori o avviato progetti definitivi o esecutivi prima dell'entrata in vigore della revisione generale delle norme tecniche per le costruzioni*». Inoltre, non specifica cosa si intende per opere iniziate. Una mancanza che sta dando luogo a differenti interpretazioni.

Per quanto riguarda la *posta elettronica certificata (PEC)*:

- ⇒ tre professionisti su quattro ancora senza una casella di posta elettronica certificata. A meno di una settimana dalla scadenza imposta dal decreto anticrisi di fine 2008 (Dl 185/2008) sono appena 550mila, su poco più di 2 milioni di appartenenti a ordini e collegi, che si sono dotati di un indirizzo di Pec. Entro il 29 novembre, infatti, tutti gli iscritti in albi ed elenchi professionali sono obbligati, secondo quanto prevede l'articolo 16 della legge, a comunicare ai rispettivi Ordini gli estremi della propria casella di posta elettronica certificata. Ma, alla prova dei fatti, il nuovo strumento si è diffuso molto meno rapidamente delle previsioni del ministero della Pubblica amministrazione. Tanto che i professionisti avrebbero voluto una proroga della scadenza. Proroga rifiutata dal ministro Renato Brunetta, che vede nella posta certificata un mezzo decisivo per il processo di smaterializzazione della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda la *sicurezza sul lavoro*:

- ⇒ Il calo delle attività produttive legato alla crisi economica ha determinato una diminuzione dell'occupazione e, quindi, una riduzione degli infortuni sul lavoro. E con la diffusione dei dati Inail per il primo semestre, è arrivata la puntuale conferma: gli incidenti nel loro complesso sono diminuiti del 10,6% mentre i casi mortali hanno registrato un calo del 12,2%. La tendenza alla diminuzione degli incidenti, negli

ultimi anni, è stata continua e alla fine del 2009 si potrebbe scendere sotto quota mille per i casi mortali. Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, a fronte di 397.980 infortuni complessivi (-10,6% rispetto allo stesso periodo del 2008) i casi mortali sono stati 490 (-12,2% rispetto ai 558 del primo semestre 2008); di essi sono morti in incidenti nel percorso casa-lavoro e viceversa 119 lavoratori (-9,2% sul 2008) mentre 371 sono morti nell'effettivo esercizio della loro attività;

- ⇒ il committente è escluso dalla responsabilità per un infortunio sul lavoro se la sicurezza è delegata totalmente all'appaltatore. Il principio è affermato dalla sezione Lavoro della Cassazione, con la sentenza n. 22818, che sull'attribuzione della colpa si allinea agli orientamenti più recenti. È stata infatti da tempo superata dalla giurisprudenza l'impostazione tradizionale, che richiedeva in tema di prevenzione sul lavoro l'esistenza di un rapporto subordinato tra il soggetto danneggiato e il soggetto responsabile del danneggiamento, rapporto che avrebbe dovuto imporre all'imprenditore di adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica dei prestatori d'opera.

Per quanto riguarda *Inarcassa*:

- ⇒ nel triennio 2006-2008 i risultati dell'attività della cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti (Inarcassa) sono positivi. La gestione previdenziale e assistenziale è in una situazione di equilibrio finanziario anche se nel 2008 si è registrata una lieve diminuzione dell'indice di copertura ed una riduzione dell'incremento percentuale del saldo tra contributi e prestazioni. Queste alcune delle considerazioni che è possibile ricavare dalla lettura della relazione della sezione centrale di controllo sugli enti della Corte dei conti (la n. 62 del 2009), a conclusione del controllo sulla gestione 2006-2008 dell'ente oggi guidato da Paola Muratorio. I magistrati contabili segnalano che nel 2008 l'avanzo economico è stato di 126,3 milioni di euro, con un decremento del 71% rispetto all'esercizio precedente. Questo andamento è principalmente

dovuto alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari internazionali. Con riferimento alla gestione caratteristica, la Corte rileva che il rapporto tra iscritti e pensionati, pari nel 2004 a 10,1, si è mantenuto in crescita fino al 2007, anno in cui ha raggiunto il valore di 11,4;

- ⇒ boom di richieste di credito agevolato per i giovani professionisti. In tre mesi la Cassa di previdenza di ingegneri e architetti ne ha ricevute infatti un centinaio, per un totale di 771 mila euro, per il bando aperto l'estate scorsa per finanziare prestiti d'onore in conto interessi per i suoi associati under 35. Un exploit di domande che ha spinto i vertici di Inarcassa a riaprire il bando, scaduto lo scorso 31 ottobre, e prorogarne la validità fino al prossimo 31 dicembre 2009. E visti i tempi duri, Inarcassa «ha deciso di agevolare gli iscritti, giovani e meno giovani, consentendo in via eccezionale che il saldo del conguaglio dei contributi previdenziali relativi al 2008, previsto al 31 dicembre 2009, possa essere rimandato al 30 aprile 2010 con una piccola maggiorazione (delibera del 12 novembre scorso)»;
- ⇒ parte l'indagine on-line di Inarcassa sulla crisi delle professioni tecniche. Obiettivo: la revisione degli studi di settore. L'iniziativa, approvata dal comitato dei delegati e affidato all'Ipsos, è rivolta ad un campione rappresentativo di oltre 30 mila iscritti a Inarcassa. La ricerca prevede la somministrazione di un questionario on-line agli iscritti compresi nel campione ai quali verranno rivolte alcune domande relative ai redditi del 2008, al preconsuntivo 2009 e alle previsioni per il 2010. Saranno inoltre rivolte domande sulla modalità di svolgimento dell'attività professionale sull'organizzazione dello studio professionale, sui percorsi di istruzione e formazione e sulla struttura della famiglia. Gli obiettivi prioritari dell'indagine sono: favorire la revisione degli studi di settore raccogliendo informazioni non solo di tipo quantitativo, ma anche qualitativo, sull'attività professionale di ingegneri e architetti; utilizzare l'indagine in chiave congiunturale, per anticipare i risultati dei redditi 2009 e, in chiave previsionale, dei redditi del 2010. Questa iniziativa è stata condivisa dalle organizzazioni sindacali dei liberi professionisti, aderenti a Confedertecnica.

Per quanto riguarda *energia e ambiente*:

- ⇒ le aziende dell'energia pulita insorgono contro la Finanziaria. Un emendamento del governo ritocca il contestato incentivo Cip6 ma aggiunge per tutte le centrali alimentate da fonti rinnovabili di energia un obbligo: se l'impianto non è "programmabile" (cioè se funziona seguendo gli incerti del vento, del sole o della pioggia) deve dotarsi di un impianto di «*accumulo di energia*» per poter funzionare quando l'energia rinnovabile non è disponibile. Accumulo sotto forma di bacino idroelettrico, o sotto forma dell'energia chimica contenuta nel gasolio, o qualunque altra tecnologia che permette di produrre elettricità quando il vento non fa girare l'elica o la nuvola oscura il pannello fotovoltaico. «Una corbelleria che paralizzerebbe il settore», sbotta Marco Pigni, direttore dell'Aper, l'associazione dei produttori di energia ottenuta da fonti rinnovabili;
  
- ⇒ «*basta parlare di Chernobyl è come discutere di dinosauri mentre ci sono i cavalli. Le centrali nucleari dei paesi avanzati sono sicure: l'impianto di Three Mile Island, quello di cui si è tanto parlato per l'incidente del 1979, è stato autorizzato per altri 20 anni*». Carlo Bernardini, docente di fisica a Roma, da sempre sostenitore dell'energia nucleare, difende senza esitazioni il rilancio dell'atomo. L'unico reattore di terza generazione avanzata, quello in Finlandia, sta subendo un forte aumento dei costi in fase di costruzione proprio per ragioni di sicurezza. «*Perché hanno voluto creare un grande scudo metallico per paura di un attacco aereo, ma esistono alternative. Ad esempio c'è la vecchia idea di Andrej Sakharov di costruire le centrali in galleria, un'ipotesi che tra l'altro risolverebbe il problema del decommissioning, perché al momento dello smantellamento si potrebbero chiudere i due estremi della galleria coprendo tutto con un grande cumulo di terra e roccia. Nessuno però si è cimentato in questa impresa perché, sono sorti problemi tecnici che hanno scoraggiato il progetto*»;
  
- ⇒ gli scettici sul riscaldamento del clima sono in piena euforia. Convinti di aver colto con le mani nella marmellata i profeti

di sciagure e gli sciamani del global warming. In pieno negoziato per non far fallire il vertice di dicembre a Copenhagen, lo scandalo dei dati ritoccati rivelato dal New York Times fa riesplodere la disputa pubblica sui danni veri o presunti causati dai gas serra alla sostenibilità climatica del pianeta. Gridano alla truffa i negazionisti, rispondono con uguale veemenza i teorici della responsabilità umana, invocando l' enorme quantità di dati a sostegno delle loro tesi. Qualche dubbio sulla qualità della ricerca rimane. Soprattutto ora, che centinaia di e-mail, rubate da pirati telematici dai computer della University of East Anglia, in Gran Bretagna, rivelano che autorevoli ricercatori e scienziati inglesi e americani hanno spesso «forzato» e in qualche caso alterato i dati in loro possesso, per combattere gli argomenti degli scettici, concordando vere e proprie strategie di comunicazione per convincere l' opinione pubblica. Non mancano nella corposa corrispondenza riferimenti derisori e insulti personali a quanti mettono in dubbio la tesi del global warming, che uno degli autori delle mail definisce «idioti». «Questa non è una pistola fumante, è un fungo atomico», ha detto al quotidiano newyorkese Patrick Michaels, un esperto climatico che da tempo accusa il fronte del surriscaldamento di non produrre prove certe e dati convincenti a sostegno delle tesi catastrofiste. «Il fatto è che in questo momento non possiamo dare una spiegazione alla mancanza di riscaldamento ed è una finzione che non possiamo permetterci», scriveva poco più di un mese fa Kevin Trenberth, del National Center for Atmospheric Research di Boulder, in Colorado, in una discussione sulle recenti variazioni atipiche della temperatura. Secondo Trenberth, le e-mail in realtà mostrano «l' integrità sostanziale della nostra ricerca».

Per quanto riguarda le *altre professioni*:

- ⇒ bocciato l'aumento del 50% degli onorari di dottori commercialisti ed esperti contabili. Un parere "interlocutorio", quello espresso il 19 novembre dal Consiglio di Stato, che però rischia di costringere a scrivere di nuovo il tariffario destinato ad aggiornare, va detto, onorari fermi al 1994 per i commercialisti e al 1997 per i ragionieri. Lo schema di regolamento, presentato dal ministero della Giustizia su proposta



del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, non ha convinto la sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato. La proposta è di aumentare del 50% la tariffa: secondo i professionisti si tratta "solo" di una rivalutazione dei vecchi parametri anche al di sotto della variazione dei prezzi al consumo elaborata dall'Istat per il periodo 1991-2007 e pari al 58 per cento. Il Consiglio di Stato ha ritenuto scarsamente motivato l'incremento e poco supportato da dati e indici concreti, in grado di chiarire le ragioni dell'innalzamento delle tariffe.